

CRISI IN VALBELLUNA

# L'Acc guadagna tempo Torna il prestito statale

Un mese in più per le offerte d'acquisto, il termine al 31 gennaio. D'Inca: un altro passo avanti Riaperti i termini per il finanziamento ponte. Giorgetti: spero che Castro questa volta lo chieda

Novità dal ministero dello Sviluppo economico per l'Acc di Mel. Ieri, infatti, il dicastero ha deciso sia di pro-

rogare al 31 gennaio 2022 il termine per la conversione delle dichiarazioni d'interesse per l'acquisto di Accin offerte vincolanti, sia di riapri-

re i termini per richiedere il prestito ponte previsto dall'articolo 37. Due provvedimenti che aprono nuovi spiragli per il futuro dello stabilimento. DALL'ANESE / PAGINA 17

## Acc, un mese in più per le offerte vincolanti Roma riapre i termini per il prestito ponte

La scadenza del bando fissata al 31 gennaio. Il ministro Giorgetti: auspico che Castro mandi la domanda per i fondi

Paola Dall'Anese

BORGO VALBELLUNA

Doppia azione del ministero dello Sviluppo economico per l'Acc di Mel. Ieri, infatti, il dicastero ha deciso sia di prorogare al 31 gennaio 2022 il termine per la conversione delle dichiarazioni d'interesse per l'acquisto di Acc in offerte vincolanti, sia di riaprire i termini per richiedere finanziamenti agevolati previsti dall'articolo 37 del dl Sostegni. Due provvedimenti che aprono nuovi spiragli per il futuro dello stabilimento zumellese.

### LA PROROGA AL 31 GENNAIO 2022

A ottobre il Mise aveva posto come limite per le offerte vincolanti della seconda gara di vendita di Acc, il 31 dicembre di quest'anno, un tempo molto ristretto per le tre società che hanno manifestato il loro interesse nei confronti della fabbrica per poter consultare le migliaia di pagine relative al dossier zumellese. Nell'incontro del 22 novembre scorso era stato chiesto al dicastero di prorogare questo termine e il dicastero ha risposto positivamente prorogando i termini a gennaio. Contenti i sindacati. «Si tratta di una decisione che va nella direzione

da noi sempre richiesta e rivendicata, a dimostrazione che le dichiarazioni di interesse pervenute sono supportate da seri elementi industriali che possono portare se sostenuti ad offerte vincolanti di acquisto. Ora, serve fare sistema, tutti i soggetti interessati, nessuno escluso, lavorino per sostenere il commissario nel lavoro da svolgere per una positiva soluzione della vertenza», precisa in una nota Stefano Bona della **Fiom** Belluno. Gli fa eco Michele Ferraro della Uilm: «Siamo contenti perché così si dà tempo ai possibili acquirenti di vagliare bene le carte per poi fare l'offerta vincolante».

Soddisfazione esprime anche il ministro per i Rapporti col Parlamento, Federico D'Inca: «È un ulteriore passo in avanti per lo stabilimento di Mel che arriva a poco più di una settimana dalle proposte indicate commissario Castro al Ministero e alle parti sociali. In questo modo sarà possibile continuare il cammino per una soluzione utile alla salvezza della fabbrica, ma anche il suo rilancio: ritengo, infatti, che il sito di Borgo Valbelluna possa ritagliarsi un nuovo futuro da protagonista, con una nuova visione nella produzione e una prospettiva per i pro-

pri dipendenti. Adesso occorre uno sforzo comune affinché la fabbrica possa dimostrare ancora tutto il proprio valore».

### L'ARTICOLO 37

Riaperti i termini per le aziende in amministrazione straordinaria come Acc, per partecipare al fondo da 400 milioni previsto dall'articolo 37 del dl Sostegni. Le domande potranno pervenire dal 13 dicembre 2021 fino al 29 aprile 2022. Una prima apertura dei termini si era registrata nei mesi scorsi ma tra le 155 imprese che avevano presentato la domanda non c'era Acc. Una circostanza che il titolare del dicastero Giancarlo Giorgetti aveva subito puntualizzato nell'incontro con i parlamentari bellunesi del 25 novembre, annunciando l'intenzione di riaprire il bando. «Abbiamo rispettato l'impegno preso, con l'auspicio che arrivi la richiesta da parte del commissario straordinario», commenta il ministro. «Il Mise, con tutte le sue strutture e all'interno delle normative di legge esistenti, sta lavorando con il massimo impegno alla ricerca di soluzioni concrete e realizzabili per Acc, Ideal Standard e tante altre crisi industriali.

Non esiste una ricetta unica per tutte le situazioni, ma il nostro obiettivo è far uscire dalle crisi le aziende attraverso il lavoro e non con politiche meramente assistenziali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavoratori dell'Acc durante una manifestazione di protesta



I parlamentari bellunesi al tavolo col ministro Giancarlo Giorgetti

